

08.03.2022

## Interrogazione

# Violenza anche fuori dalle mura di casa. Cosa si fa in Ticino?

In Ticino è stato presentato durante l'anno scorso un piano d'azione cantonale per contrastare la violenza domestica<sup>1</sup>, ovvero quegli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima<sup>2</sup>.

Come ci insegna la Convenzione di Istanbul, purtroppo la violenza nei confronti delle donne ha molte facce e si produce in molti luoghi e situazioni diverse, anche al di fuori delle mura di casa o di una relazione. Un esempio sono le molestie e i comportamenti persecutori (stalking) subiti da molte donne nella loro vita quotidiana anche da parte di semplici conoscenti o persino da sconosciuti.

Molto spesso gli atti subiti non possono essere ricondotti a fattispecie specifiche o non raggiungono un'intensità tale da costituire dei reati secondo il diritto vigente, sia in ambito penale che civile. Inoltre, non sempre è possibile identificare l'autore dei fatti (per esempio nel caso di lettere o altri recapiti anonimi) e quindi sporgere direttamente denuncia. Tuttavia, gli atti subiti provocano comunque reazioni psichiche e fisiche nella vittima, come insicurezza, disagio, paura, disturbi del sonno e crisi di panico, che alla lunga si acquisiscono e possono causare patologie gravi<sup>3</sup>.

Con la presente interrogazione chiediamo al lodevole Consiglio di Stato:

- Come sono gestiti questi casi di violenza nel nostro Cantone? Quali sono le procedure e gli organi che vengono attivati? Su quali norme si basano?
- Esiste un apparato che permette di prestare assistenza alle vittime di questo tipo di situazioni (non per forza giudicate reati) che si sentono minacciate e insicure e di accompagnarle durante i procedimenti in corso?
- Se no, intende il Consiglio di Stato impostare una riflessione in questo senso, magari ampliando gli scopi del piano d'azione cantonale per contrastare la violenza domestica, in modo da fornire risposte e protezione anche a chi subisce violenze fuori casa e fuori da una relazione?
- Esiste un luogo in cui sono centralizzate queste informazioni, in modo che le vittime possano capire rapidamente cosa fare e a chi rivolgersi in caso di molestie o stalking in vari ambiti?

---

<sup>1</sup> [https://www4.ti.ch/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS\\_ID=196429&cHash=853bc1df435daecf6a2c09c9d51498e2](https://www4.ti.ch/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS_ID=196429&cHash=853bc1df435daecf6a2c09c9d51498e2)

<sup>2</sup> Convenzione di Istanbul (<https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2018/168/it>)

<sup>3</sup> Schede informative sulla violenza domestica – scheda B2 (Stalking):  
<https://www.ebg.admin.ch/ebg/it/home/documentazione/pubblicazioni-in-generale/pubblicazioni-violenza.html#-1147075009>

- Se no, intende il Consiglio di Stato provvedere affinché queste informazioni siano centralizzate e rapidamente accessibili, per esempio tramite un'apposita pagina web sul sito della polizia cantonale?
- Diversi Cantoni hanno introdotto (p.es. BL, NE, SO, VS, ZH) o stanno preparando l'introduzione di una gestione cantonale delle minacce (GCM), ossia di una collaborazione interdisciplinare di tutti i servizi competenti per una conduzione coordinata dei casi di violenza e di minaccia, che potrebbe essere attivata anche in casi di questo genere. Il Canton Ticino sta facendo una riflessione in questo senso?

Per i Verdi del Ticino

Cristina Gardenghi, Claudia Crivelli Barella, Samantha Bourgoin, Marco Noi, Nicola Schoenenberger, Andrea Stephani